

OTTOGALLI FULVIO

Ottogalli Fulvio, di origine friulana dopo la sua pensione da sottoufficiale della caserma Pierobon a Padova, ha scelto di mettersi a disposizione in diverse forme di volontariato. Capitato per caso in Ufficio missionario, si è subito inserito quasi trent'anni fa per un servizio gratuito quotidiano, costante e fedele. Fin dall'inizio sono state utili le sue varie competenze, soprattutto in informatica, per creare un archivio digitale dei missionari. Ma si è dedicato con umiltà e pazienza anche assieme ad altri volontari che frequentavano l'ufficio, in numerosi e semplici servizi, spesso scorazzando per la città con il suo scooterone e andare dove c'era bisogno.

Ha saputo rendere efficace con la sua presenza sorridente, arguta e disponibile, lo stile di apertura e accoglienza che l'Ufficio missionario da sempre vuole interpretare: condividere un caffè con chiunque varcasse la soglia dell'ufficio era per lui un segno di "sacralità" dell'ospite. Che fosse un missionario o una persona di passaggio, che fosse un vescovo o un giovane in ricerca, "Otto" come lo chiamavamo affettuosamente, sapeva mettere a suo agio tutti e instaurare un dialogo ricco di interesse e ascolto. Sappiamo che questo era un atteggiamento che metteva in gioco su tanti fronti di volontariato che lo vedeva impegnato in questi anni, vissuti senza clamori e in sordina. Anche quando la diocesi ha voluto inserirlo nell'Albo dei Fedeli servitori, ha accettato con grande riconoscenza ma con il desiderio di non apparire dicendoci: "ho fatto solo quello che dovevo fare".

Non lasciava indifferente la sua testimonianza di fede semplice ma profonda che coltivava soprattutto nell'eucaristia e nelle celebrazioni nelle parrocchie cittadine che frequentava, perché Otto era un uomo "itinerante", che approdava dove si sentiva a casa. Si mostrava attento a mettere dentro il suo cuore e la sua preghiera le vicende delle persone ma anche i fatti del mondo che conosceva profondamente attraverso la lettura dei giornali e delle riviste missionarie che trovava in ufficio.

Proveniva dall'ambiente militare, ma Fulvio le sue battaglie di vita quotidiane le ha saputo combattere con discrezione senza far pesare niente o pretendere qualcosa e in pace con tutti. Il suo animo gentile sempre aperto alle difficoltà degli altri, lo ha ammaestrato abbondantemente ad affrontare con coraggio e affidamento il suo ultimo tratto di vita.

Grazie di cuore caro Otto, perché ci sei stato amico e compagno di strada prezioso, testimone di apertura e disponibilità. Quando hai potuto, hai viaggiato volentieri in missione e lo raccontavi con orgoglio. Ora il tuo viaggio terreno si è concluso, ma siamo certi che approdando tra le braccia del Padre hai portato con te la bellezza della missione che hai compiuto tra di noi!

Équipe Ufficio missionario